Finito l'anno scolastico per i 57 mila della provincia

Con una pizza e un boccale di birra festeggiano l'inizio delle vacanze

Entro una settimana, gli studenti conosceranno i risultati dello scrutinio finale - Lunedì cominciano gli esami per l'ammissione alla terza classe e la licenza di quinta elementare, e per la prova finale della scuola media d'obbligo - Dal 1° luglio le prove per 1800 candidati alla maturità

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 9 giugno.

Nove giugno, data fatidica: si chiudono le scuole. Come in tutte le città d'Italia, anche a Novara gli studenti hanno festeggiato quello che, anche per i più volonterosi, è il più bel giorno dell'anno. Quelli che non hanno organizzato pranzi in qualche ristorante o pizzeria si sono accontentati di un rinfresco in classe, trasformando in un piacevole trattenimento di commiato, con l'aiuto di dolci e bevande, quelle che sarebbero dovute essere, «secondo i vigenti programmi», le ultime quattro ore di lezione.

Molta allegria, in attesa delle dodici, ora stabilita per la chiusura ufficiale; battute scherzose con gli insegnanti, che per una volta hanno dismesso l'abito professionale; programmi di vacanze per i «grandi», di giochi per quelli ancora bambini; sogni a occhi aperti confessati con sincerità, speranze, illusioni.

Tra pochi giorni (entro sabato o, in casi eccezionali, all'inizio della prossima settimana), si conoscerà l'esito degli scrutini. Il giudizio finale non sarà positivo per tutti: molti porteranno delle materie a ottobre; per alcuni si tratterà di una spietata bocciatura, che non consentirà una prova d'appello. Ma per un giorno nessuno ha voluto pensarci.

Gli allievi del liceo artistico hanno concluso le lezioni esponendo al Broletto quadri dipinti da loro e da cinque professori: la mostra sta riscuotendo un notevole successo. Ieri sera il preside, professor Walter Lazzaro, ha tenuto, nella stessa sede, una conferenza-dibattito sui licei artistici e sull'insegnamento, illustrando una sua particolare metodologia. Il pubblico intervenuto, numeroso e attento, ha vivacemente discusso con il capo d'istituto le sue interessanti tesi.

Molte scolaresche delle scuole elementari hanno trascorso la mattinata visitando all'istituto magistrale la mostra dedicata ai lavori «di tirocinio» dei futuri maestri.

E' impressione generale che quest'anno nel mondo della scuola, in provincia di Novara, le cose siano andate meglio che nel 1969-1970. Diminuite le «contestazioni» di rilievo, non ci sono stati i ritardi nei trasferimenti e nell'assegnazione degli insegnanti, così di frequente avvenuti in passato, e «disguidi» si sono limitati a pochi casi.

Non tutti i presidi, però, sono soddisfatti del comportamento degli allievi. All'inizio dell'anno scolastico hanno avuto luogo agitazioni, che si sono protratte per più d'una settimana, durante le quali gli studenti si sono astenuti dalle lezioni. Altri scioperi, anche se di minore durata, sono stati programmati in primavera.

Si ritiene siano stati i ragazzi dell'«Omar» (la scuola che prepara i periti meccanici, elettromeccanici e aeronautici) e dell'istituto magistrale a capeggiare nel 1971 le manifestazioni studentesche a Novara. Ma, a conti fatti, le ore di lezione perdute sono state di gran lunga inferiori rispetto a quelle registrate l'anno scorso.

L'ambiente scolastico non è stato turbato quest'anno da nessun clamoroso incidente. Non ci sono stati insegnanti «contestati». Solo il mese scorso, all'«Omar» sono stati affissi manifesti oltraggiosi nei confronti di un docente, ma, è stato appurato, si trattava di un'iniziativa di persone estranee al mondo della scuola, anche se si pensa sia stata fomentata da un ristretto gruppo di studenti dell'istituto.

Il preside del liceo scientifico di Novara, professor De Bernardi, è soddisfatto di come si è svolto l'anno scolastico nella sua scuola. «E' stata un'annata tranquilla — dice — e se si eccettua il periodo iniziale, quando anche i liceali hanno partecipato alle manifestazioni studentesche, le lezioni negli altri mesi sono state regolari e dunque proficue. Questa circostanza ci ha consentito di portare a termine puntualmente tutti i programmi, senza ricorrere a lezioni affrettate e superficiali. Secondo un mio giudizio personale — conclude De Bernardi — si è manifestata quest'anno da parte degli studenti del mio come, credo, di altri istituti, una maggiore presa di coscienza, una più alta percentuale di serietà, che dovrebbe consentire ottimistiche previsioni per il futuro della nostra scuola».

Per una larga parte dei 57 mila studenti della provincia di Novara c'è ancora l'imminente fatica degli esami. Dei 32 mila scolari delle elementari, 10 mila dovranno sostenere la prova d'ammissione alla terza classe o di licenza dalla quinta. Tra i 14 mila 650, che frequentano la scuola media dell'obbligo, più di tremila dovranno affrontare la prova finale. Per tutti le prove si inizieranno lunedì prossimo, per concludersi entro la settimana.

A partire dal primo luglio 1800 dei 10 mila 253 studenti degli istituti superiori dovranno sostenere gli esami di maturità.

p. b.

Novara. Alle Magistrali le allieve salutano un'insegnante: «arrivederci all'anno prossimo» (Foto Giovetti)

Un trasferimento osteggiato da studenti e genitori

Sommossa nella media di Oleggio Perché il preside deve andarsene?

Il professor Puleo, che è soltanto incaricato, sarebbe sostituito da un titolare - Ma è riuscito a realizzare metodi e iniziative didattiche che gli hanno attirato il consenso di tutti - La solidarietà dei colleghi

(Dal nostro corrispondente)
Oleggio, 9 giugno.

Scuola: un mosaico di situazioni contrastanti. Ci sono presidi che abbandonano l'incarico per autocritica, mortificati di non essere riusciti a stabilire un dialogo con gli allievi e ci sono anche presidi che dovranno rinunciare all'incarico controvoglia, anche se sono riusciti a dialogare con allievi, genitori e con l'intero corpo insegnante.

Accade alla scuola media di Oleggio. Il preside incaricato, professor Giuseppe Puleo, pur essendo riuscito, con la collaborazione degli insegnanti e dei genitori degli alunni, a realizzare i nuovi metodi didattici auspicati dagli ambienti più innovatori della scuola, dovrà probabilmente rinunciare alla direzione della «Stanislao Verjus». Ricopre infatti il posto da due anni solo in via provvisoria e un preside (a quanto pare una professoressa) di ruolo ha chiesto di ottenere l'anno prossimo la sede di Oleggio.

Le voci di un probabile trasferimento ad altra sede del professor Puleo hanno cominciato a circolare due mesi fa. Senza perdere tempo il consiglio dei genitori si è rivolto al provveditore agli studi di Novara chiedendo il suo interessamento perché fosse mantenuto l'incarico, anche per il futuro, al Puleo. Contemporaneamente è stata inoltrata all'autorità scolastica provinciale una petizione firmata dagli insegnanti, dalle segreterie e dal personale ausiliario della sede scolastica di Oleggio e dalla sezione staccata di Varallo Pombia.

Perché i collaboratori del professor Puleo hanno chiesto al provveditore di confermare l'incarico ad Oleggio al preside? Le argomentazioni sono valide. Si parla di operato intelligente, di affabilità dei modi, di reciproca comprensione e si osserva che per la parte specificatamente didattica, il Puleo ha dato inizio a una nuova forma di doposcuola precorritrice della scuola a «tempo pieno», per recuperare i giovani ancora immaturi e costretti dalla riforma scolastica a passare dalla quinta elementare alla prima media.

Altre novità che hanno incontrato il consenso dei genitori: la valutazione dell'alunno nell'ambito di una maturazione triennale. I genitori sostengono che sono state avviate ottime iniziative sperimentali e la loro continuità è legata al capo di istituto che le ha sostenute.

«E' pur vero che il professor Puleo è solo incaricato e legalmente non si può negare una sede a quel preside titolare che la richiede — dice un insegnante —, ma il trasferimento è in netto contrasto con le disposizioni ministeriali che raccomandano la continuità didattica, mentre ad Oleggio si avrebbe il terzo trasferimento di capo di istituto in soli quattro anni».

Nel marzo scorso alla petizione dei genitori e degli insegnanti il provveditore agli studi di Novara professor Scaffile, che doveva lasciare dopo pochi giorni l'incarico, rispose con apprezzamenti di stima nei confronti del professor Puleo, ma spiegò con motivi di ordine giuridico il cambio del preside. La «patata bollente» comunque è passata dalle mani del professor Scaffile a quelle del nuovo provveditore il quale dovrà, nel corso dell'estate, valutare la situazione creatasi alla media di Oleggio.

Intanto pare che un certo numero di insegnanti della Verjus di Oleggio (si parla di 28 docenti) abbiano chiesto di essere trasferiti ad altra sede. Si tratta di un atto di solidarietà verso il loro preside, o è una coincidenza?

Umberto Gattardello

Oleggio. Il preside «trasferito», professor Giuseppe Puleo

Diretto dagli scolari il traffico di Novara

Novara, 9 giugno.
(Dal nostro corrispondente)

(l. t.) In occasione della ricorrenza del Corpus Domini, l'Automobile Club di Novara con la collaborazione del Comune, del provveditorato agli Studi e degli organi preposti al traffico, ha indetto la «Giornata dell'educazione stradale». Mons. Cambiaghi, vescovo della diocesi, benedirà gli autoveicoli.

Il programma della manifestazione, che avrà inizio alle 9 quando «prenderanno servizio» le pattuglie di scolari, assistiti dai vigili urbani, prevede per le 9.30 il raduno in viale della Carrozza degli automezzi, cui alle 10 sarà impartita la benedizione.

Durante la «giornata» avrà luogo una distribuzione di materiale di propaganda per la disciplina e la sicurezza del traffico.

TACCUINO DEL LETTORE

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Gorla, largo Boscaglia 2; Comunale, corso Trieste 41; [illegible], corso Italia 42; Roma, via Torelli 1.
ARONA — Manzoni, corso Liberazione.
BELLINZAGO — Scandellitia, via Libertà 66.
BORGOMANERO — Pessone, corso Roma 48.
DOMODOSSOLA — Comunale, piazza Rosselli 34.
OLEGGIO — Bagnetti, via Roma 21. Guardia medica festiva: dott. Zamboni e dott. Coppi.
OMEGNA — Lapidari, piazza XXIV Aprile.
VERBANIA — Borroni, via S. Vittore 9; Antica Suna, Statale 34, n. 41.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Galleria La Cripta [illegible] personale del pittore Walter Lazzaro. Alla galleria [illegible] Buonarroti 22) mostra collettiva di «Quadro bianco» con Fontana, Calderara, ecc. aperta fino al 15 giugno.
ARONA — Alla Galleria di piazza San Graziano, fino al 26 giugno «collettiva» con quadri di Confetto, Calza, Esposito, Fumazzi, [illegible], Mondani, Poppi, Spigaroli e Tanzi.
BORGOMANERO — Alla Galleria Spazzapan è aperta fino al 30 giugno una «collettiva» di arte contemporanea. La rassegna comprende quadri di Carmassi, Carrà, Cassinari, Crippa, Cassetti, De Gregorio, Dova, Fredoli, Funi, Guidi, Guttuso, Licata, Mafai, Migneco, Monti, Sassu, Savelli, Spazzapan, Tibi, Tosari e Zigaina.
CANNERO RIVIERA — Alla Galleria d'Arte [illegible] mostra con disegni, acquarelli e stampe di Gabriele Mucchi. La personale resterà aperta fino al 24 giugno.
DOMODOSSOLA — Nel quadro delle manifestazioni per il «giugno domese» si è aperta ieri una mostra di pittura alla galleria «La permanente» in via De Gasperi, che rimarrà aperta fino al 30 giugno. [illegible]
OLEGGIO — Galleria Oleggese (via Roma), fino al 28 giugno, espone il pittore Paolo Criscione.
OMEGNA — Alla Galleria Spriano (via Cattaneo 1), fino al 30 settembre è aperta una mostra con opere di Giuseppe [illegible], Remo Brindisi, Aldo Bergolli, Luigi Broggini, Giancarlo Cazzaniga, Gianni Dova, [illegible], Ennio Morlotti, [illegible], Salvador Dalì, Lucio Ranucci e Mario Tozzi. Al [illegible] fino al 19 giugno, mostra di Bruno Munari.
VERBANIA — Fino al 20 giugno alla Galleria [illegible] personale del pittore [illegible] Malinconici.

NOTIZIE IN BREVE

Nel concorso indetto dalla Federazione provinciale coltivatori diretti di Novara, tra gli alunni delle quinte elementari di Carpignano Sesia, Momo e Oleggio, si sono classificati primi: Roberto Pozzato di Fara, Enrica Magnani di Cavaglietto, Cinzia Ferrari di [illegible]. La premiazione si è svolta alla presenza del presidente on. Graziosi e del direttore della Coltivatori diretti cav. Bermond.

Un grave lutto ha colpito il sindaco di Bellinzago, Egidio Nervetti. La moglie, Marina Brusati, 46 anni, è morta dopo una lunga malattia, all'ospedale di Novara. Lascia quattro figli. Le esequie avranno luogo oggi alle 17.30, partendo dall'abitazione in via Alighieri 29.

Una scuola serale di musica con indirizzo bandistico sorgerà a Cegnate[illegible]. Lo ha annunciato il maestro Tallone, segretario regionale dell'Anbima.

Dopo che il sindaco ha derequisito la fabbrica

Due tecnici dell'azienda mineraria hanno visitato la Nyco a Verbania

«Ho la convinzione che i funzionari statali siano rimasti favorevolmente impressionati», ha detto Pietro Mazzola - L'Ammi accetterà il prezzo richiesto?

(Dal nostro inviato speciale)
Verbania, 9 giugno.

Per i 138 dipendenti della Nyco, la fabbrica di imballaggi che negli ultimi tre mesi è stata al centro di una serie di vicissitudini, si è aperto oggi uno spiraglio di speranza. Due tecnici dell'Ammi (l'Azienda mineraria di Stato) hanno visitato gli impianti in vista di un possibile assorbimento. Era presente il sindaco di Verbania, Pietro Mazzola, il quale, in serata, ha dichiarato: «*Ho la convinzione che i funzionari dell'azienda di Stato siano rimasti favorevolmente impressionati e che quindi le premesse per il passaggio della Nyco all'Ammi, siano buone. Tutto dipenderà adesso dalle trattative che venerdì avranno inizio a Roma*».

Questa mattina, al sindaco era giunto il decreto del prefetto di Novara, dott. Dionisio Villa, con il quale veniva abrogata la «requisizione» della Nyco. Lo stesso sindaco era incaricato di dare attuazione al provvedimento e oggi alle 13, Pietro Mazzola, accompagnato dal vice segretario generale del Comune, Glauco Federici, e da cinque vigili urbani, si è recato allo stabilimento di via Cristoforo Colombo. Invece del liquidatore nominato dalla società, rag. Alfredo Lodari, ha trovato il direttore tecnico dell'Azienda, Clerico Bellus, al quale ha fatto la consegna formale degli impianti industriali «requisiti» con l'ordinanza del 13 maggio scorso.

Presenti anche i tre membri della commissione interna, cui il sindaco aveva affidato la fabbrica, e i sindacalisti Pezzana della Cisl e Pichetti della Cgil, sono stati tolti i sigilli posti quasi un mese fa ai vari reparti (aperti erano rimasti la portineria e la sala mensa). Poi si è iniziato il sopralluogo. Ultimata questa operazione, il direttore tecnico Clerico Bellus, per conto della proprietà, ha firmato un verbale nel quale riconosce che tutti gli impianti sono in perfetto ordine.

E' stato a questo punto che i due funzionari dell'Ammi sono stati ammessi a visitare la fabbrica, visita che si è protratta per circa un'ora. Che l'azienda mineraria di Stato si interessasse alla Nyco lo si sapeva e (almeno così pare) i tecnici incaricati di visionare gli impianti erano già stati a Verbania. Non erano stati ammessi nello stabilimento perché la proprietà non era disposta a trattare «finché la fabbrica è occupata o requisita».

Qualcuno, questa sera, si domandava a Verbania quali interessi possa avere l'Ammi per la Nyco e, scettico, avanzava l'ipotesi di una messa in scena per tenere tranquille le maestranze di fronte all'ordine di abrogare la requisizione. I due tecnici non hanno voluto fare dichiarazioni ufficiali, ma non v'è dubbio che all'azienda di Stato la fabbrica di imballaggi interessi. La produzione verrebbe in parte modificata, impiegando laminati di alluminio.

Chiarito questo dubbio, rimane l'ansia sull'esito delle trattative: accetterà l'Ammi il prezzo richiesto dal proprietari della Nyco? C'è da augurarsi venga raggiunto un accordo e che la fabbrica riprenda al più presto la sua attività. E' dal 12 marzo scorso che è ferma. Quel giorno, le maestranze, di fronte alla notizia che l'azienda veniva posta in liquidazione, l'occuparono. Dopo 57 giorni, il 9 maggio, polizia e carabinieri, in esecuzione di una ordinanza del pretore, la facevano sgomberare. Quattro giorni dopo, il sindaco la «requisiva», affidando gli impianti ad un comitato di operai. Si parlava di una eventuale gestione diretta da parte delle stesse maestranze, ma ciò era reso impossibile da difficoltà economiche. Infine, ieri, il Prefetto, accogliendo il ricorso della proprietà, abrogava la «requisizione».

Piero Barbè

Verbania. Il sindaco, perito industriale Pietro Mazzola

Condannati 7 giovani al tribunale di Verbania

Per una serie di furti

Verbania, 9 giugno.

(a. c.) Massimo Ruta, di 17 anni, Bruno Costa, di 19, e Giovanni Mangani, tutti da Lomellaro, sono stati processati al tribunale di Verbania per alcuni furti d'auto. Durante l'udienza Ruta e Costa, ritrattando quanto avevano dichiarato ai carabinieri e in istruttoria, hanno cercato di scagionare Mangani da ogni responsabilità, addossandosi completamente ogni colpa per i reati compiuti a Borgosesia e nell'Ossola.

Il tribunale, sentite le testimonianze dei carabinieri che avevano posto fine all'attività della banda, ha invece riconosciuto la piena colpevolezza del giovane, condannandolo a tre anni e un mese di reclusione e 290 mila lire di multa. Costa ha avuto due anni e un mese di reclusione e 140 mila lire di multa per i furti e 3 mesi di arresto e 30 mila lire di ammenda per guida senza patente.

A Ruta sono stati inflitti complessivamente un anno e sette mesi di carcere e 80 mila lire di ammenda con la condizionale e poiché era in stato di detenzione, i giudici gli hanno anche concesso l'immediata scarcerazione.

In una successiva udienza il tribunale ha condannato a due anni e un mese di reclusione Piero Fortunio e Piero Galli, entrambi di 24 anni, da Cannobio, e a 6 mesi di reclusione e 40 mila lire di ammenda il diciannovenne Claudio Ferrari. Dovevano rispondere di una serie di furti compiuti nella Val Cannobina tra il novembre dell'anno scorso e il gennaio 1971. Galli è comparso in udienza in stato di detenzione e il tribunale gli ha negato la libertà provvisoria.

Per il furto di un'autovettura, poi recuperata dal proprietario, il tribunale ha inflitto 6 mesi di reclusione coi benefici di legge, accogliendo anche la richiesta di scarcerazione immediata avanzata dal difensore, al diciottenne Carlo Rumia. Inoltre, ha concesso il perdono giudiziario a Giuseppe Cantalupi, accusato di correità nel furto, ma che al momento dei fatti non aveva ancora compiuto i 17 anni.

Assolti i due studenti accusati di oltraggio

Novara, 9 giugno.

(p. b.) Due giovani, comparsi in pretura imputati a piede libero di reati che avrebbero commesso durante una dimostrazione studentesca il 2 dicembre scorso, sono stati assolti. Sono Umberto Fortina, 18 anni, di Oleggio, che era stato deferito all'autorità giudiziaria per oltraggio a pubblico ufficiale e Vladimiro Tosi, 17 anni, di Novara, che si sarebbe rifiutato, quando fu fermato dalle forze dell'ordine, di dare le proprie generalità.

Fortina, per il quale il P. M. aveva chiesto la condanna a due anni di reclusione, è stato assolto per insufficienza di prove; a Tosi è stato concesso il perdono giudiziale.

VERBANIA — Da oggi a domenica sul centrolago, si svolgono regate veliche per la disputa del primo campionato italiano «poneot», una nuova classe velica che si è andata diffondendo in questi due anni, soprattutto nelle località marinare. La manifestazione è organizzata dalla Asponani, dalla Federazione italiana della vela e dal Circolo velico canottieri Intra.

I novaresi chiamati a giudicare un film

Un buono tra nudi e pugni

Da ieri si proietta, in prima nazionale, *Angelo Kid* - L'indice di gradimento del pubblico in provincia deciderà la sorte dello spettacolo

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 9 giugno.

(p. b.) *Novara è una delle «città pilota» per la presentazione in prima nazionale di film. Pochi sanno che quasi tutte le pellicole, prima di essere proiettate nelle grandi città, subiscono in provincia una specie di esame. Viene stabilito uno speciale indice di gradimento in base agli incassi registrati in giorni diversi della settimana e a pareri espressi da un certo pubblico che permette di introdurre il film su determinati circuiti. In genere non ci sono presentazioni speciali con spettacolo di gala.*

Così è stato oggi per Angel Kid, *entrato in programmazione alle 14.30 al cinema Eldorado. E' un film a colori del regista William Hennigar ed è stato premiato con la medaglia d'oro al festival di San Francisco. Si avvale dell'ottima interpretazione di Gary Allen e Hellen Stewart. Narra di una banda di malviventi che, approfittando della guerriglia fra statunitensi e messicani per l'annessione di alcune zone di frontiera, spadroneggia compiendo ogni sorta di angherie e brutalità. Ad affrontarli è il solito, aitante eroe, appunto Angel Kid. Molte le scene di nudo e di violenza che, in un certo senso, caratterizzano questo western che punta tutte le sue carte sulla figura del protagonista: un eroe buono.*

Si amplierà l'acquedotto in un quartiere a Cameri

Cameri, 9 giugno.

(g. l. q.) Il Consiglio comunale di Cameri ha approvato il progetto d'ampliamento della rete idrica. Il nuovo tratto dell'acquedotto riguarda un intero quartiere della cittadina, che ha una popolazione di 10.000 abitanti, e comporterà una spesa di 11 milioni di lire.

Nella stessa seduta sono state nominate due commissioni, una per la Pubblica Istruzione, l'altra per le attività socio-ricreative, culturali e sportive. Quest'ultima, composta dal sindaco Paggi, dall'assessore anziano Carrer, dall'assessore alla Pubblica Istruzione Colombo, dal consigliere Nuvoloni e coadiuvata da Corna, Gallarate, Lavatelli, Amoruso, Bognani e Francesco Colombo, ha lo scopo di coordinare le attività culturali della cittadina.

La commissione si propone anche di valorizzare il patrimonio folkloristico di Cameri, rispolverando vecchie tradizioni che potrebbero costituire motivo di richiamo per i novaresi.

Borgomanero: cambia il cliché della propaganda elettorale

Spaesati in piazza i "grossi calibri,, mentre i candidati fanno la questua

Chiuso lo studio, prese le ferie o il permesso sindacale, i 185 aspiranti a palazzo Tornielli dal mattino alla sera visitano a casa i possibili elettori - Braccio di ferro tra gli ex sindaci Borgna e Zanetta, spalleggiati rispettivamente dal clan familiare e dagli amici della frazione Santo Stefano - La «caccia all'immigrato» e l'«insidia dello sconosciuto»

(Dal nostro corrispondente)

Borgomanero, 9 giugno.

Il mondo politico novarese è mobilitato, in questi giorni, per le elezioni di Borgomanero. Le segreterie provinciali dei partiti e le altre organizzazioni interessate seguono con viva attenzione la battaglia per la conquista di palazzo Tornielli: i risultati della consultazione municipale nel terzo centro della provincia sono infatti indicativi anche fuori dall'ambito locale.

I partiti inviano, perciò, a Borgomanero i loro più qualificati attivisti. Spesso, però, essi si ritrovano come pesci fuor d'acqua, costretti a lavorare senza apprezzabili risultati in un ambiente che è diverso da quello di Novara e di altre località. Anche i comizi e le altre manifestazioni più vistose risultano, soprattutto, delle belle parole. Ai comizi e alle manifestazioni di piazza partecipa un pubblico politicamente qualificato, in buona parte proveniente da fuori: i borgomaneresi invece sono assenti. Apparentemente sembrano estranei alla competizione quinquennale per la nomina del nuovo Consiglio comunale.

In effetti, la lotta si svolge dietro le quinte. I sette partiti in lizza e soprattutto i 185 candidati non credono più nell'efficacia dei discorsi pubblici: «*La Chiesa* — ci ha detto un candidato tra i meno in vista, ma che sembra destinato a sedere attorno al lungo tavolo consiliare — *ha abbandonato la predica per la confessione: così noi abbandoniamo il comizio per la visita a domicilio dell'elettore, ciò che in un certo senso rappresenta una confessione*».

I «confessori» politici visitano in questi giorni le famiglie borgomaneresi, specie quelle delle frazioni, dove, secondo gli esperti locali, ci sarebbero maggiori possibilità di far mutare opinione alla gente. Dapprima, le visite erano serali: ora si lavora a pieno ritmo, cominciano di buon mattino. C'è chi ha chiuso lo studio, chi si è messo in ferie, chi ha chiesto un permesso per motivi elettorali. Ogni candidato combatte la sua guerra personale, ma alcuni si sono associati con precisi accordi. Un candidato di Santa Cristina si accorda, ad esempio, con un altro del centro: «*Tu mi fai avere cento voti nel capoluogo e io faccio avere cento voti a te nella frazione*».

Le segreterie dei partiti hanno naturalmente diramato le loro indicazioni per la distribuzione delle preferenze, ma più dei partiti contano le organizzazioni fiancheggiatrici e le varie organizzazioni di potere. E in ogni caso, come abbiamo detto, ogni candidato lavora in proprio.

Uno degli episodi più interessanti di questa battaglia elettorale è il braccio di ferro in seno alla destra democristiana tra il sindaco uscente, Eugenio Borgna, e l'ex sindaco Francesco Zanetta. Borgomanero non è nuova a queste lotte intestine del partito di maggioranza. L'esempio più clamoroso fu quello del «Focolare», che vide un nutrito gruppo di dissidenti democristiani unirsi a uomini di varia provenienza politica per combattere il sindaco democristiano di allora, l'avvocato Giacomo Borgna, padre del sindaco uscente. I dissensi di quel tempo costarono alla dc la perdita del Comune dal 1956 al 1962.

La battaglia tra Borgna e Zanetta coinvolge i relativi sostenitori. Il professor Borgna dispone di un apparato familiare eccezionale: celibe, valente studioso di psichiatria e uomo di vasta cultura, ha un fratello che viene considerato il più influente esponente locale della dc; una sorella ricopre la carica di ufficiale sanitario del Comune; due altre sorelle e un fratello sono avvocati. Il professor Borgna, naturalmente, può anche contare sui fedeli seguaci del defunto genitore oltre che su un suo seguito personale.

Il rivale di Borgna, il professor Francesco Zanetta, insegnante di scuola media, sposato con una maestra e padre di quattro maschi, abita nella frazione Santo Stefano, che è una roccaforte della dc. La frazione si è schierata, naturalmente, con lui. Politicamente, Borgna dovrebbe essere un moroteo, mentre Zanetta capeggia la sinistra; ma personalmente afferma di non appartenere ad alcuna corrente. Dalla riuscita di un maggior numero di consiglieri fedeli all'uno o all'altro capolista dc, dipenderà probabilmente la nomina del sindaco di Borgomanero per i prossimi cinque anni.

Uno dei maggiori crucci dei candidati più in vista è il pericolo di farsi battere da qualche «sconosciuto» delle frazioni. Tutti i partiti hanno, difatti, riempito le loro liste di candidati delle varie frazioni, i quali non intendono però, a quanto pare prestarsi ai giochi elettorali delle segreterie, di cui ignorano volutamente le varie disposizioni e, coalizzati tra loro, minacciano di portare via molti posti in consiglio ai candidati del capoluogo. La frazione più corteggiata dai partiti è stata, ancora una volta, Santa Cristina; come pure San Marco, Santacroce, Santo Stefano e Vergano hanno in lizza i loro rappresentanti.

Un altro aspetto curioso della battaglia elettorale borgomanerese è la cosiddetta «caccia all'immigrato». Negli anni sessanta sono giunti a Borgomanero alcune migliaia di immigrati: su questi ha fondato le sue speranze il partito comunista locale, il quale è passato dai 700 voti del 1962 ai 1700 delle ultime regionali.

Gli immigrati hanno rappresentato finora — affermano gli esperti locali — una riserva comunista, ma in questo serbatoio di voti intendono ora pescare anche gli altri partiti. Tutti hanno incluso, infatti, nella propria lista un certo numero di candidati di origine meridionale.

Francesco Allegra

Ore 9: lezione di fisarmonica

Domodossola. Al Collegio «Rosmini» si è svolto il saggio degli allievi di piano e fisarmonica della scuola di musica «Viarana». Nella foto, un gruppo di allievi ed insegnanti

Quattro automobilisti feriti a Castelletto

Arona, 9 giugno.

(g. r.) Spettacolare scontro, a causa della pioggia, di quattro automobili al bivio della Madonnina di Castelletto Ticino. Una «600», guidata dall'aronese Simone Amatulli, 34 anni, proveniente da Dormelletto, si era portata a metà carreggiata per svoltare a sinistra quando un camioncino targato Genova, guidato da Luciano Vitali, 36 anni, da Serra Ligure, nel tentativo di sorpassarla a destra, la tamponava violentemente.

L'utilitaria veniva scaraventata sulla sinistra in mezzo alla strada. In quel momento sopraggiungeva da Sesto Calende una «1100» targata Milano, guidata da Enzo Chiappa, 24 anni. Nello scontro, inevitabile, veniva subito dopo coinvolta una «Mini Morris», guidata da Giuseppe Falsari, di Pombia, che seguiva la «1100».

Dal groviglio di lamiere, sono stati estratti a fatica i quattro automobilisti, che sono tutti ricoverati all'ospedale di Arona con ferite lacero-contuse guaribili in un mese.

Gli sviluppi dello "scandalo,, di San Maurizio d'Opaglio

Dal Procuratore le studentesse che avevano accusato il bidello

Dopo il sopralluogo compiuto dal dottor Canfora, l'imputato è stato trasferito dalle carceri di Borgomanero a Novara - Una nuova accusa: «atti osceni»

San Maurizio d'Opaglio. Il bidello, Luigi Frattini

(Dal nostro corrispondente)

S. Maurizio d'Opaglio, 9 giugno.

(f. a.) Si ritorna a parlare del bidello di San Maurizio d'Opaglio, le cui vicende con le studentesse della locale scuola media hanno destato discussioni e polemiche in tutta la zona. L'uomo si trova in prigione e proprio ieri è stato trasferito dalle carceri mandamentali di Borgomanero a quelle provinciali di Novara a disposizione del procuratore della Repubblica, il quale ha confermato l'arresto ordinato dal pretore dopo una sua visita a San Maurizio.

Luigi Frattini, 46 anni, bidello alla sezione staccata di San Maurizio d'Opaglio della scuola media «Pascoli» di Gozzano, era stato arrestato su mandato di cattura del pretore di Borgomanero con l'imputazione di corruzione di minorenni e atti di libidine. Il Frattini è stato accusato da alcune giovanissime studentesse, che hanno raccontato alle loro insegnanti alcuni episodi scabrosi. Le ragazzine sono state esplicite nelle loro accuse e le professoresse non hanno esitato a riferire al preside prof. Matteo Cammareri.

Il bidello si trovava in servizio alla sezione staccata di San Maurizio dal novembre scorso. «*Come lavoratore* — ha dichiarato il prof. Cammareri — *aveva soddisfatto i suoi superiori, ma sul suo conto erano circolate molte strane voci*». Quando perciò il preside ebbe la precisa segnalazione delle insegnanti, non esitò a recarsi a San Maurizio dove condusse personalmente un'inchiesta. E ne denunciò le risultanze ai carabinieri di Alzo dopo aver sospeso dall'incarico il dipendente. Le successive indagini dei carabinieri portarono all'arresto del Frattini e il paese si è subito diviso in due fazioni: molti si sono difatti dichiarati disposti a dar credito ai racconti delle ragazzine che dichiaravano di essere state «toccate» dal bidello, altri ritennero che si fosse invece trattato di fantasticherie di ragazzine portate a ingigantire episodi di scarso rilievo.

In sostanza alcuni hanno creduto che il Frattini si fosse tutt'al più comportato in qualche occasione con una certa leggerezza ma senza compiere nulla di grave. Qualcuno ha scritto anche che si trattava di «amplificazioni e montature di cose, nate dalla sensibilità di ragazzine preadolescenti», accusando implicitamente le autorità di aver agito forse imprudentemente.

Le tesi degli innocentisti hanno però subìto ora una dura scossa in seguito al sopralluogo effettuato dal procuratore della Repubblica a San Maurizio. Il dott. Canfora ha ascoltato numerosi testimoni, in particolare le ragazze che erano state oggetto delle discusse attenzioni del bidello. A quanto pare esse avrebbero ribadito tutte le accuse sulle «toccatine lascive» e sui discorsi irripetibili del Frattini, fornendo elementi tali da indurre il magistrato a confermare l'arresto e a ordinare la traduzione dell'arrestato a Novara.

La situazione del bidello si sarebbe così aggravata: all'imputazione di corruzione di minorenni, atti di libidine e turpiloquio si è ora aggiunta anche quella di atti osceni.

Fuggita da casa faceva la sguattera

Verbania, 9 giugno.

(u. c.) Una pattuglia di agenti di polizia ha rintracciato ieri sera in un bar di via San Fabiano la diciassettenne Luigia A., di San Severo di Puglia, ma abitante a Milano. Aveva abbandonato la propria abitazione venti giorni fa e, raggiunta Verbania si è unita a un gruppo di giovani, vivendo con loro alcuni giorni e offrendosi anche come lavapiatti in due ristoranti.

Bloccata dagli agenti, la ragazza ha ammesso di essere fuggita da casa. E' stata riconsegnata ai genitori ieri sera, verso le 23.30. La polizia sta ora cercando un giovane che risiede a Milano, il quale sarebbe stato alcuni giorni vicino alla minorenne, per chiarire alcune circostanze che, se vere, potrebbero anche portare alla sua incriminazione.

NOVARA — E' stato arrestato Angelo Caro, 22 anni, residente a Novara, viale Giulio Cesare n. 121, colpito da ordine di carcerazione del pretore. Deve espiare una condanna a due mesi di carcere inflittagli per lesioni.

Festoso rito ieri alle Verbanelle di Castelletto Ticino

In chiesa calciatori e hockeysti Si sposa il presidente Tarantola

Dopo la cerimonia, tutti a Stresa, per il banchetto, ma gli atleti hanno lasciato presto la compagnia: oggi si gioca - Incontro amichevole a Imperia

(Nostro servizio particolare)

Novara, 9 giugno.

Appuntamento inconsueto stasera per i giocatori del Novara Calcio e dell'Hockey Novara. Tirati a lucido nelle loro divise, sono intervenuti in massa alle nozze del presidente geometra Santino Tarantola che ha sposato Paola Griffanti di Lonate Pozzolo.

Il rito è stato celebrato alle 18.30 nella chiesetta della Verbanella a Castelletto Ticino, in riva al lago Maggiore. Testimoni: per la sposa l'ingegner Guenzani e il cugino, ragionier Griffanti; per lo sposo il sottosegretario Franco Nicolazzi e il cugino, geometra Primo Tarantola.

Dopo la cerimonia, la folta comitiva di invitati si è recata a Stresa, al Grand Hotel Borromeo per il pranzo nuziale. Erano presenti tutti i maggiori dirigenti dell'A. C. Novara e dell'Hockey Novara con i genitori degli sposi, parenti ed amici.

Gli atleti delle due squadre sono stati i primi a lasciare la lieta compagnia in quanto impegnati il giorno dopo in competizioni sportive.

I giocatori dell'Hockey Novara riceveranno infatti giovedì sera, nell'incontro di anticipo del massimo campionato, la formazione dell'Amatori Lodi in quanto domenica saranno a Bruxelles per l'incontro di andata della «Coppa dei campioni» (il ritorno è stato fissato per il 19 giugno). I campioni d'Italia, ormai al primo posto con tre punti di vantaggio sui rivali di Modena e Monza, cercheranno di assicurarsi subito il risultato contro il Lodi per far riposare Battistella, Olthoff, Mora, come è già avvenuto la scorsa settimana con il Vercelli. L'allenatore Parisini farà scendere in pista tutti e dieci i giocatori, gli stessi che partiranno poi sabato per il Belgio.

I calciatori giovedì pomeriggio, alle 17.30, saranno impegnati in un incontro amichevole a Imperia ed anche qui l'allenatore Parola farà scendere in campo tutti i titolari per un buon galoppo di allenamento in vista dell'ultima trasferta del campionato a Cesena. Dopo la sonante vittoria col Pisa la squadra ha raggiunto la rispettabilissima quota di 36 punti che ha fatto scattare il premio di sei milioni messo in bilancio dal geometra Tarantola quando le cose sembravano andar male. Dei titolari mancherà forse il solo Carlet impegnato con il servizio militare.

Sempre domani, a Busto Arsizio, la formazione giovanile degli azzurri sarà impegnata nelle semifinali del «Trofeo Garavaglia» che già altre volte l'hanno vista brillante protagonista.

Liliana Laurenzi

Castelletto Ticino. Il geometra Santino Tarantola e Paola Griffanti davanti all'altare prima del sì (Foto Giovetti)

La Juventus Domo contro la Novese a Domodossola

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 9 giugno.

(a. v.) Domani la Juventus Domo affronta allo stadio comunale la Novese. E' la quinta partita che i granata disputano nel giro di quindici giorni. La Juve Domo probabilmente scenderà in campo con la formazione tipo.

«*Ormai ognuna delle partite che mancano alla fine del campionato*, dicono i dirigenti della squadra, *sarà decisiva. Sulla carta, siamo nettamente favoriti, ma i giocatori non dovranno comunque sottovalutare l'impegno che li attende. Occorre la più assoluta determinazione: da oggi, ogni passo falso può costarci la promozione alla serie D*».

La Juventus Domo, che ha 38 punti, a una sola lunghezza dalle capoliste Istituto Sociale e Virtus Villadossola, dopo la Novese dovrà ancora ospitare il Chivasso e affrontare le trasferte di Ciriè e Santhià. Non si sa invece ancora quando potrà osservare il turno di riposo.

Considerando i recuperi, che dovranno essere disputati, il campionato si protrarrà infatti fino al mese di luglio inoltrato.

VILLADOSSOLA — Organizzato dal nuovo Moto club Ossola si svolgerà oggi a Villadossola al Capo «Felice Poscio» il primo meeting di motocross Piemonte-Sardegna. La gara inizierà alle 15.

Riprende servizio il battello "Omegna,,

In crociera sul Cusio

La nave toccherà Pella, Pettenasco, Orta e l'isola di San Giulio - Un porto nel lago: è un problema che bisognerà risolvere

(Dal nostro corrispondente)

Omegna, 9 giugno.

Domenica prossima il «Città di Omegna», un battello di 18 tonnellate di stazza in grado di ospitare una sessantina di persone, riprenderà la sua «crociera» estiva sulle acque del Cusio per toccare i principali centri della riviera con due corse quotidiane fisse e, se sarà fatta richiesta, con altri servizi straordinari.

Dall'ottobre dello scorso anno il battello è stato a dondolarsi pigramente attraccato alla riva occidentale del lago, inattivo. La riviera di Omegna non ha un porticciolo al quale affidare il battello, i motoscafi, le barche a vela in soste stagionali.

Anche questo del porticciolo è un problema che dovrà essere affrontato, o dal comune o dai privati. Si deve all'iniziativa privata il ripristino del servizio con il battello, dopo che una decina d'anni or sono fece naufragio, per motivi di bilancio, il trasferimento dal lago di Garda nel Cusio di due battelli ai quali venne affidato il compito di sperimentare l'utilità del servizio: ne derivò un passivo notevole, tanto che il «San Giulio» ed il «San Giuliano» furono ritirati dal Cusio e trasferiti altrove.

La navigazione sul lago con battelli cominciò nel 1878 con il «Cusio» ed il «Mergozzolo». Svolgevano regolare servizio di linea tra tutti i paesi rivieraschi per passeggeri e merci; ma nel 1892 fu sospesa. Ripresa nel 1909 con il pontile «Riviera» trasportato da Genova, la navigazione si prolungò fino al 1949 quando, per l'antieconomicità, fu abbandonata: la gente preferì le corriere e, quindi, le auto.

Oggi la presenza sulle acque del lago più tranquillo d'Italia di un battello come il «Città di Omegna» serve non solo i turisti ma anche la gente del posto per una piacevole gita che tocca Pella, Pettenasco, Orta, l'Isola di San Giulio e fa scoprire località bellissime ed angoli sconosciuti della riviera cusiana.

Ivo De Quarti

Domodossola: 100 milioni ai dipendenti comunali

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 9 giugno.

(a. v.) Il Comune di Domodossola spenderà quest'anno cento milioni per pagare meglio i suoi dipendenti. Lo ha deciso ieri sera il consiglio comunale approvando all'unanimità il riassetto delle qualifiche, delle carriere e delle retribuzioni dei dipendenti.

«*L'onere di riassetto* — ha detto il sindaco Ferrari — *sarà di circa 67 milioni all'anno, ma quest'anno sarà molto maggiore perché gli aumenti avranno decorrenza dal 1° luglio 1970*».

Come si conta di far fronte a questa maggiore spesa? «*In parte* — ha detto il sindaco — *utilizzando le "pieghe" di bilancio che prevedevano qualche stanziamento in misura superiore a quella reale, poi con un incremento delle imposte per circa 15 milioni e infine utilizzando le quote di ammortamento previste per alcuni mutui che poi non sono stati contratti. Secondo una previsione dell'assessore alle Finanze dott. Cavi però il bilancio di Domodossola potrebbe chiudersi in deficit il prossimo anno per la prima volta nella sua storia, anziché in pareggio come è sempre avvenuto*». Questo, è stato precisato, soprattutto per effetto dell'entrata in vigore della riforma tributaria in base alla quale le entrate del Comune segneranno il passo.

Pesanti valutazioni negative sulle possibilità future del Comune in seguito all'applicazione della riforma sono state fatte dal capo gruppo del pci Baldini, dal dc Lavrano, dall'avv. Falcio del pli e da Cervar del psiup, che hanno invece tutti concordato sulla necessità di applicare subito il riassetto per i dipendenti.

Prima di discutere questo aumento, il sindaco aveva dato notizia di un'interpellanza presentata dal capogruppo dc Lavrano che chiedeva di conoscere «i motivi per i quali il presidente della Fondazione Galletti aveva impedito l'accesso alla biblioteca dell'ente ai padri rosminiani prof. Tullio Bertamini e al direttore del collegio Rosmini prof. Felicis».

Sullo stesso argomento il dottor Fabbri del pli ha presentato una mozione che riguardava anche il licenziamento, avvenuto giorni fa, di un'impiegata della Fondazione Galletti.

Promossi: d'ora in poi giocheranno in seconda

Nibbiola. L'Ausonia, che ha militato nel girone A di terza categoria, ha vinto il campionato ed è stata promossa in seconda. Da sinistra in piedi: Rizzotti, Bruniera, Porzio, Dallo, Invernizzi, Baldo, Buonfiglio, Brancaleoni, l'allenatore Rattazzi, Rossini. Seduti da sinistra: Fontana, Campilli, Puhar, Bianchi, Barbieri, Rossetti, Ballarè e la «mascotte» Umberto

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA

ASTRA: Violenza sulla sabbia (drammatico).
COCCIA: Infanzia proibita di una giovane sposa (commedia), V. Lagrange, M. Mahle.
ELDORADO: Angel Ale (giallo).
EXCELSIOR: Django e Sartana all'ultimo sangue (western), H. Powers, S. Carson.
FARAGGIANA: Una nuvola di polvere, un grido di morte arriva Sartana (western), G. Garko, S. Scott.
VITTORIA: Due bianchi nell'Africa Nera (comico), F. Franchi, C. Ingrassia.
SALESIANI: I tre che sconvolsero il West.

ARONA

MODERNO: Questo il sole scotta (drammatico), M. Farmer, P. Walker.
ROMA: Roma guardia (brillante), M. G. Buccella, C. Giuffrè.

S. CARLO: Un uomo (sentimentale), G. Busani, F. Matania.
LUX: Le cugine (giallo), S. Seagram, M. Bonuglia.

BELLINZAGO

ORATORIO: Franco, Ciccio ladro e guardia (comico), F. Franchi, C. Ingrassia.
VOLTA: Angeli della violenza (drammatico), F. Stern.

BOGNANCO

TERME: Corda d'acciaio (drammatico), F. Tozzi e Vanna Lisi.

BORGOMANERO

LUX: Gli invincibili dieci gladiatori (storico), M. Forrest.
SOCIALE: Tristana (drammatico), C. Deneuve, F. Nero.

CAMERI

ORATORIO: Tarzan nella Valle dell'oro.

DOMODOSSOLA

CATENA: Arriva Durango: paga o muori (western), B. Harris.
CORSO: Senza vie d'uscita (giallo), M. Sieli, P. Lanus.

FONTANETO D'AGOGNA

VITTORIA: Sciarada per quattro spie.

GALLIATE

SMERALDO: La frusta e la forca.

GHEMME

ITALIA: Bello tra le donne.

OLEGGIO

COMUNALE: Una ragazza di nome Giulio (drammatico), con L. Dionisio e G. Macchia.
MODERNO: L'armata degli eroi (guerra), L. Ventura, S. Reggiani.

OMEGNA

SOCIALE: La vendetta di Tarzan (avventuroso), J. Mahoney.
SPLENDOR: Il gufo e la gattina (commedia), B. Streisand.

TRECATE

PELLICO: Un provinciale a New York.
VITTORIA: L'ira di Dio.
COMUNALE: Con quale amore con quanto amore.

VERBANIA

APOLLO: Serafino (comico), A. Celentano.
ARISTON: Camille 2000 (commedia), D. Gaubert, N. Castelnuovo.
IMPERO: Nachts, wenn Dracula erwacht (terrore), [illegible], G. M. Kasey.
SOCIALE (Intra): Un uomo chiamato Charro (western), E. Presley.
SOCIALE (Pallanza): Il reverendo Colt (western), G. Madison, R. Harrison.
DANCING CASANOVA (Intra): oggi complesso «Rollin' Players».

VILLADOSSOLA

SOCIALE: La tentazione e Sartana fece piazza pulita (western), J. Garko.